

Avvenire

36 MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 2010

MEDIA & cultura



MILANO

«Giornata»: ecco i messaggi di Tettamanzi

Il Coordinamento delegati Buona Stampa di Milano ha raccolto, in un semplice opuscolo, i messaggi che il

cardinale Dionigi Tettamanzi ha scritto in occasione delle più recenti Giornate diocesane di «Avvenire». In una ventina di pagine in formato tascabile, rivivono i testi dell'arcivescovo (dal 2002 all'edizione 2009) sull'importanza di promuovere la stampa cattolica nazionale e l'inserimento diocesano domenicale «Milano Sette» in un contesto culturale attraverso dai venti del relativismo.

Avvenire a Crema, una «presenza amica»

È una presenza sempre più amica, quella di «Avvenire» a Crema, ricambiata dall'attenzione che il quotidiano dei cattolici italiani sta dedicando alla piccola realtà lombarda. Una presenza divenuta ancor più viva nei giorni scorsi, quando la diocesi guidata dal vescovo Oscar Cantoni è stata protagonista di momenti che ne hanno idealmente allargato i confini. E Avvenire era lì. Ad aprire una finestra sul mondo. Come avvenuto nella «Missione giovani» diocesana conclusasi domenica, un itinerario di primo annuncio i cui eventi hanno lasciato le chiese per riempire le piazze. Martedì della scorsa settimana, per esempio, alcuni giovani hanno raccontato ai coetanei la loro gioia nel servire, motivati dalla



«Avvenire» alla mostra di Crema

fedele. E le copie di Avvenire ben presto sono andate esaurite. Poi l'evento di giovedì. Insediata da poco più di due anni, la comunità cremasca dei Missionari dello Spirito Santo ha mutato

Molti incontri recenti (non solo ecclesiali) realizzati in città hanno offerto la possibilità di far conoscere il quotidiano dei cattolici italiani

composizione nella sua quasi totalità. C'era chi andava e chi veniva. E c'era anche Avvenire, alla festa serale, per «salutare» i frati che partivano e «accogliere» i nuovi arrivati. Ma il quotidiano, a

Crema, sta approdando anche negli ambienti laici. Il giovane designer Luca Gnizio ha infatti progettato due sedie e una lampada interamente costruite con materiali comunemente detti «di scarto». Sono ora esposte negli spazi di «Metroquadro» a Crema, ma la sedia «Bookform» è stata selezionata per la Settimana del design che si svolgerà a Tokyo, tra circa un mese. Il dibattito sull'ecosostenibile accomuna credenti e non credenti, ovunque. E Avvenire è presente all'esposizione cremasca, nella disponibilità dei visitatori. Perché l'attenzione verso il creato generi nella società civile una nuova consapevolezza. Quella del suo Creatore.

Marcello Palmieri

LA FRASE



Oggi bisogna fare i conti con un certo indifferentismo religioso ma Dio non cessa di venire incontro all'uomo, non può non farlo: è questa la sua "incapacità". È sempre Lui che viene a cercare l'uomo che...vive in culture a volte eccentriche e non di rado frastornanti (Cardinale Angelo Bagnasco, 27 settembre 2010)

Cui Roma

Educare ai media: animatori in campo

DI GRAZIELLA MELINA

Puntare sulla formazione degli operatori pastorali e dare attenzione al territorio. Riparte con un duplice obiettivo il programma delle iniziative che ha messo in cantiere quest'anno l'Ufficio comunicazioni sociali della diocesi di Roma per affrontare la sfida educativa, «un tema che è di tutta la Chiesa italiana - sottolinea Angelo Zema, incaricato dell'Ufficio - e al quale la Chiesa di Roma ha dedicato in marzo il convegno su "Progettare la vita"». Frutto di quella giornata sono ora anche le iniziative pensate per i genitori e gli educatori della diocesi sui temi della comunicazione. A dare il via al calendario del nuovo anno pastorale dedicato agli animatori della comunicazione e della cultura l'appuntamento di sabato 2 ottobre, «Dalla comunicazione alla comunione. I media nella pastorale parrocchiale», nel Palazzo Lateranense, sede del Vicariato, alle 10.30. A parlarne sarà il giornalista di Avvenire Francesco Ognibene. «L'intento di questo incontro - spiega Zema - è di ascoltare esperienze di animazione della cultura e utili suggerimenti per gli operatori pastorali impegnati nelle parrocchie». Ma sarà «anche l'occasione per un dialogo

sull'importanza di Avvenire come strumento di spessore culturale, da utilizzare nella pastorale, grazie ai suoi approfondimenti, agli inserti e ai supplementi». In vista della Giornata diocesana del quotidiano, domenica 7 novembre, saranno mobilitate molte parrocchie romane. Varie le iniziative in programma. «Da quest'anno abbiamo inserito una novità - anticipa l'incaricato diocesano -. L'appuntamento avrà il titolo di Giornata di sostegno Avvenire e ai media diocesani», per sottolineare la necessità di valorizzare e utilizzare il nostro settimanale Roma Sette, inserto domenicale di Avvenire, e la testata online Romasette.it». Si terranno invece in due diverse Prefetture (la XII e la XXIV), dando spazio così al territorio, i corsi sulla comunicazione dedicati ai genitori e agli educatori: il primo ciclo dal 9 novembre (il martedì alle 19) si terrà nella parrocchia di San Romano Martire, a San Giovanni Battista de La Salle e San Mauro Abate, dal 13 marzo 2011 (la domenica alle 17) si potrà seguire invece il secondo. In questo modo, precisa Zema, «cerchiamo di favorire la partecipazione delle persone e veniamo incontro alle richieste delle comunità parrocchiali». Quattro i temi che saranno affrontati: Facebook (il «Web 2.0»), i videogiochi, la televisione e la pubblicità. L'iniziativa si strutturerà con laboratori e incontri teorici. Infine, in calendario anche il secondo corso diocesano su «Siti parrocchiali: istruzioni per l'uso» (febbraio 2011). «Approfondiremo il tema che abbiamo trattato l'anno scorso, come ci è stato anche chiesto dagli animatori pastorali - prosegue Zema - perché Internet entra ormai in maniera prepotente nella nostra vita. Affronteremo anche gli aspetti del web». Il primo corso vide oltre cento iscritti.



La diffusione di «Avvenire» in una parrocchia romana

23 E 24 NOVEMBRE

famiglia & media

In Campidoglio forum per «contare»

Sarà dedicato a «Mass media: famiglia vittima o protagonista?» il convegno diocesano che si terrà il 30 ottobre, alle 10, nella Sala della Protomoteca del Comune di Roma. «Riteniamo che la televisione abbia un'importanza notevole, è il mezzo più utilizzato ancora dagli italiani - spiega Angelo Zema, incaricato dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali - e quindi abbiamo invitato diversi ospiti che apriranno diverse prospettive sul problema». Il produttore Luca Bernabei offrirà la sua esperienza, a seguire, Elisa Manna, responsabile del settore politiche culturali del Censis, oltre che componente del Comitato di applicazione del codice di autoregolamentazione tv e minori. A lei il compito di spiegare le violazioni più frequenti nel codice da parte delle emittenti televisive, e di raccontare l'attività a tutela dei minori. Interverrà poi Gianluigi De Palo, presidente del Forum delle associazioni familiari del Lazio, «che parlerà dell'immagine distorta della famiglia così come emerge dalla pubblicità televisiva». All'incontro, organizzato col Centro per la pastorale familiare e al Forum delle associazioni familiari del Lazio, parteciperà il cardinale vicario Agostino Vallini e il sindaco di Roma Gianni Alemanno. Conclusioni affidate al direttore di Avvenire, Marco Tarquinio, alla vigilia della Giornata diocesana del quotidiano dei cattolici (7 novembre). (G.MeL).

DIOCESI & INTERNET, CONVEGNO CEI NEL SOLCO DI «TESTIMONI DIGITALI»

La progettazione di un sito Internet diocesano, l'importanza dell'interfaccia grafica, la gestione dei contenuti e il rapporto tra un website istituzionale e i social network. Sono solo alcuni dei temi che saranno trattati da esperti di new media, docenti e giornalisti durante il seminario di studio «Diocesi in Rete» che si terrà a Roma il 23 e 24 novembre 2010. Promosso dall'Ufficio per le comunicazioni sociali e dal Servizio informatico della Cei (Si.Cei), non sarà una due giorni dedicata agli aspetti informativi, come spiegano gli organizzatori, un momento di approfondimento che intende proseguire il cammino di riflessione intrapreso con il Convegno nazionale «Testimoni digitali» sulla scia degli insegnamenti di Benedetto XVI. Si aprirà con il saluto del vescovo Mariano Crociata, segretario generale della Cei, e gli interventi di monsignor Domenico Pompili, portavoce della Cei, su «L'erede di Testimoni digitali»; Gianni Riotta, direttore de «Il Sole 24 Ore», su «Internet, informazione e verità»; padre Antonio Spadaro, editore de «La Civiltà Cattolica», su «Logica della Rete, logica della fede». Il 24 novembre Giovanni Silvestri, responsabile del Si.Cei, entrerà nel vivo delle problematiche inerenti il rapporto tra diocesi e Internet, oggetto di un vademecum che sarà consegnato ai partecipanti al termine dell'intervento conclusivo del vescovo di Macerata Claudio Guliodori, presidente della Commissione episcopale per la cultura e le comunicazioni sociali. Informazioni su www.chiesacattolica.it/ucs. (V.Gr)



Anche corsi per genitori su Web 2.0 e videogiochi nel nuovo programma

Rossano, la formazione dà frutti

DI ANTONIO CAPANO

Giunto alla terza edizione, comincia domani, all'Opera sociale «Madre Isabella de Rosis», il corso di formazione per animatori della cultura e della comunicazione della diocesi di Rossano-Cariati. Promosso dal Servizio diocesano per il Progetto culturale, in collaborazione con l'Ufficio Cei, quello che si avvia, sottolinea monsignor Franco Milito, anima dell'iniziativa, «si configura come l'anno delle tre "p": press, pubblicità, pedagogia-pastorale». L'itinerario costituisce, aggiunge Milito, «un

aggancio al Piano decennale della Chiesa italiana sulla sfida educativa». Ci si soffermerà su aspetti ermeneutici, pratici e operativi, avendo come orizzonte l'etica, la pastorale, l'educazione. A Piermarco Aroldi (Cattolica di Milano) è affidata la proiezione che ha per tema: «Le regole del gioco. La responsabilità dei comunicatori tra norme e autoregolamentazione a tutela dei minori». Negli incontri mensili, fino a giugno, saranno affrontati argomenti come «La stampa periodica», «pastorale dei media», «analisi dei messaggi», «guida educativa ai social media». Il percorso formativo

(2008/09: Cultura-comunicazione-Chiesa, 2009/10: Telematica-televisione-telefonica) comincia a presentare risvolti concreti. C'è chi ha creato il sito parrocchiale come lo studente universitario Giancarlo Levate; chi ha coinvolto ragazzi della sua comunità nella redazione e produzione del notiziario; è il caso di Achillea Rupperto, ingegnere gestionale. È interessante risulta l'opera di molti insegnanti-corsi che sono riusciti a qualificare, con quanto acquisito, la loro proposta didattica. Al termine della formazione, il vescovo Santo Marciniano conferirà i primi «mandati».



Da domani il terzo corso diocesano per operatori impegnati nelle comunicazioni

IL WEB

La diocesi di Melfi su YouTube Il vescovo: «Raccogliamo la sfida»

Le prime immagini si riferiscono al recente convegno pastorale diocesano. Interviste, discorsi e commenti sono disponibili all'indirizzo www.youtube.com/Diocesimelfi. Da pochi giorni dunque, la diocesi lucana di Melfi-Rapolla-Venosa dispone di un canale nel popolare e cliccatissimo sito che consente la condivisione di video. «Ho sposato subito l'idea suggeritami da padre Giuseppe Cappello, direttore di Radio Kolbe di Melfi (emittente che dispone anche di una web Tv)», dice il vescovo Gianfranco Todisco. «Trovo assai efficace questo abbinamento - spiega il presule - perché qualcosa, di ciò che produciamo in termini di comunicazione, resta. Anche in questo modo la Chiesa adegua le modalità di veicolare il suo messaggio ai nuovi tempi rispondendo positivamente alla sfida dell'era mediale. Ho sempre detto che il problema delle risorse è solo relativo: contano le persone. Non si tratta soltanto di occupare uno spazio ma di cogliere una opportunità. Tutto può servire per avvicinare persone di ogni estrazione e cultura al messaggio del Signore». (V.Sal)

